ABBONAMENTI
Italia e Paesi dell'Unione Postale
ANNO L. 5 — SEMESTRE L. 2,50
Estero: ANNO L. 10 — SEMESTRE L. 5
Un numero separato in Italia Cent. 10
Arretrato il doppio.
Redaz. e Amm.: Bocca di Leone, 88, Roma

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE PAZIENTE E... BASTONATO

Si pubblica in Roma ogni settimana
INSERZIONI
Nello spazio riservato alla pubblicità (pag. divisa in 4 colonne) ogni linea Lire 1 di corpo 6.
Rivolgersi Amministr. dell'*Asino*
Via Bocca di Leone, 88 - Roma.

ANNO XXV — Domenica 31 dicembre 1916 — N. 53.

Il nuovo anno.

Guglielmone: Cosa vedi laggiù?

Bethmann Hollweg: La Pace, Maestà!

Le nouvel-an.

Guillaume: Que vois-tu là-bas?

Bethmann-Hollweg: La Paix, Majesté!

The New-Year.

Bill: « What do you see over there? »

Bethmann Hollweg: « Peace, your Majesty! »

1917

Salutiamo con esultanza questo nuovo anno, perchè sarà l'anno della vittoria, e perciò della pace.

Gli Imperi centrali, prima di cedere alle ragioni del diritto e della giustizia internazionale, han bisogno di altre lezioni che li convincano della incapacità del loro militarismo ad imporre una carta geografica di ideazione tedesca, nonostante le effettuate occupazioni territoriali.

Han bisogno cioè di una prova definitiva della loro impotenza tanto a risolvere la guerra, quanto a continuarla.

L'intervento del Presidente degli *Stati Uniti*, Wilson, comunque sia giudicato, non ha per ora altro effetto che di illudere il prossimo; come accade a tutti i retori.

Ma può anche avere per effetto di convincere lo stesso Wilson della impossibilità di indurre alla ragione la Germania e l'Austria, fino a che queste potenze possano sperare di bilanciare la situazione militare in Europa.

Nessuno vuole guerra per la guerra

Moti, con noi, vogliono però che la guerra si concluda *contro* la guerra.

E cioè con l'accettazione da parte di tutti gli Stati, dell'accordo per la limitazione *controllata* degli armamenti, e per l'arbitrato obbligatorio, oltrechè con la reintegrazione della nazionalità sui loro pieni diritti sovrani.

Senza di che questa guerra si sarà combattuta invano.

Il sangue sparso, la vita sacrificata, i miliardi spesi, non avranno nemmeno servito a stabilire un equilibrio europeo basato sulla giustizia e su garanzie solide contro qualunque velleità militaristica: non avrà nemmeno servito ad impedire altre guerre europee.

Se ciò possa far comodo all'America, non sappiamo. Certo, non fa comodo all'Europa, la quale deve preferire di finir bene questa guerra, anzichè finirla male per ricominciare dopo qualche tempo.

Il presidente Wilson è capace di ottenere dagli Imperi Centrali le indennità e la indipendenza per il Belgio, per la Serbia, e, si intende, per la Romania? La integrazione della Serbia con le terre sue di Bosnia Erzegovina, e della Rumania con le terre rumene di Transilvania? La restituzione alla Francia dell'Alsazia e Lorena, oltrechè dei dipartimenti occupati adesso? La restituzione alla Polonia della Posnania, tiranneggiata oggi dalla Prussia? E... la restituzione all'Italia delle terre comprese entro i suoi naturali confini geografici?

Il Presidente Wilson è capace di ottenere dagli Imperi Centrali la adesione agli accordi internazionali, e le relative sanzioni, per impedire altre guerre, altre aggressioni?

Se il Presidente Wilson soprà ottenere tanto, la sua iniziativa sarà benedetta dai popoli.

Se no, sarà derisa.

Ma se fallirà il passo del Presidente Wilson, non fallirà il passo del 1917, con i suoi dodici mesi ben forniti di cannoni e munizioni.

L'ASINO.

PREGHIAMO I RIVENDITORI DI METTERSI IN REGOLA COLL'AMMINISTRAZIONE.

La risposta dell'Intesa alla nota di Wilson
secondo... l'Asino

1). Immediato sgombro di tutti i territori invasi dalle truppe degli imperi centrali.

2). Ricostituzione del Belgio, della Serbia, del Montenegro, della Rumenia e della Polonia come stati liberi ed indipendenti e pagamento da parte della Germania di una indennità.

3). Passaggio all'Italia delle terre italiane ora soggette all'Austria comprese Trento Trieste e Fiume.

4). Restituzione dell'Alsazia e Lorena alla Francia.

5). L'Armenia alla Russia.

6). Libero sbocco della Russia nel Mediterraneo.

7). Detronizzazione degli Hohenzollern, Absburgo, Coburgo.

8). Istituzione con garanzie di un tribunale arbitrale obbligatorio per impedire conflitti armati tra le nazioni.

Abbonamenti con premio pel 1917
PER L'ITALIA.

Serie A.

Coloro che invieranno il prezzo di abbonamento per tutto il 1917 entro il 15 gennaio avranno in premio una Chatelain ricordo dell'Asino o un volume a scelta del Dott. Casalini: " L'igiene della Famiglia „ — " L'igiene sessuale „.

Aggiungendo L. 2 si ha diritto a due volumi rilegati in tela dei " Classici del Libero Pensiero „.

Serie B.

Inviando L. 8 si ha diritto all'Asino per 1 anno e ai 2 volumi; " La storia dei papi „ di Carlo Monticelli, oppure alla " Storia socialista „ di J. Jaurès.

Serie C.

Inviando L. 9 si ha diritto all'Asino per l'anno, all'iscrizione per l'anno come socio della " Croce Rossa „ e ad un volume dei " Classici del Libero Pensiero „

Serie D.

Inviando L. 10 si ha diritto all'Asino per 1 anno e a due dei premi a scegliere nelle combinazioni precedenti.

Serie E.

Inviando L. 12 si ha diritto a scegliere nel catalogo contenuto nella « Guerra dell'Asino » a L. 10 di libri.

Serie F.

Inviando L. 30 si ha diritto all'Asino per 1 anno, ai 7 volumi dei " Martiri del Libero Pensiero „ oppure ai 4 dei " Classici e alla spilla d'oro del Libero Pensiero „.

Chi aggiunge al suo prezzo d'abbonamento cent. 50, riceverà in dono la serie di 8 cartoline illustrate da Rata Langa e R. Marchetti; " Gli animali della guerra „.

A chi ci invierà lo importo di 5 abbonamenti daremo in dono una spilla d'argento del Libero pensiero; inviandoci l'importo di 12 abbonamenti daremo in dono la Spilla d'oro del Libero Pensiero del valore di L. 20.

Procurate abbonati all'" ASINO „.

Associazione biscottistica cattolica
Gli esploratori di Sant' Egilberto Martire

Apprendiamo ufficialmente che i cattolici hanno organizzato (ufficiosamente lo sapevamo da un pezzo) i giovani esploratori confessionalmente.

Egilberto li capeggia e li ha nominati *scoutisti* con grande ossequio alla lingua italiana, onde per correggere l'allobroga definizione, li diremo biscottisti.

A Egilberto non bastava l'Associazione nazionale degli esploratori.

Egli vuole i biscottisti cattolici i quali « Parti integranti del Corpo nazionale — una l'azione, una la formazione tecnica, comuni le manifestazioni collettive, cittadine o nazionali, del Corpo — esse, inquanto costituite da elementi — esploratori, istruttori, dirigenti — appatenenti ad una data confessione religiosa, avrebbero connesso il programma *scoutistico* ai valori supremi di una pedagogia positivamente religiosa ».

Fondamento dei biscottisti deve essere « la lealtà verso Dio », lealtà che — secondo Egilberto — manca negli esploratori nazionali, i quali non si arruolano col giuramento che a Dio prestano i mutilatori dei fanciulli del Belgio e gli impiccatori di Battisti.

×

E qui comincia il martirio di Egilberto.

Per mantenere la « lealtà verso Dio » i biscottisti rinunziano:

1° ai sussidi governativi;

2° ai ribassi ferroviari;

C'è da sentirsi accappon[are] la pelle.

I giovani biscottisti sono i[n]vitati da Egilberto ad emulare i [m]artiri delle catacombe e del Colo[sseo].

Per la fede si fa questo ed al[tro].

Soltanto domando dove se[ne] vanno l'unità di intenti e di co[n]cordia quando agli esploratori [si] vuol portar distinzione di confessione religiosa.

Avremo:

— i biscottisti cattolici

— i biscottisti israeliti.

— i biscottisti protestanti,

— i biscottisti liberi pensatori;

e se la loro fede vorranno prendere sul serio, finiranno col prendersi a legnate in nome del Dio di ciascuna organizzazione.

×

Del resto, quello che Egilberto fa per gli esploratori, è quello che i clericali han fatto per le organizzazioni proletarie.

Le hanno divise, con le leghe confessionali, a tutto beneficio dei capitalisti.

Il clericalismo non ha altra missione.

La divisione degli esploratori sarà tutta a beneficio... dell'Arciduca Cacarlo, vero cattolico della confessione di Sant'Egilberto.

Gardhalba.

Quod superest...

Qualche volta mi piace spulciare le relazioni di bilancio delle Congregazioni di carità, Opere pie, ecc. Se ne apprendono, per solito, delle belline.

E' la volta di Messina e — per quella Congregazione di Carità — parla eloquentemente il dott. D. Fancello, relatore.

Vibra di umanità e di patriottismo.

Ma... *sunt lacrimae rerum!...*

×

Suore e ciechi

Ecco un brano edificante:

« In Messina, purtroppo, non abbiamo o non si vogliono (!!?) avere Istituti per ricoverare i poveri ciechi obbligati a sdraiarsi in mezzo della via stendendo la mano ai pietosi e a brancolare la sera tra le macerie cercando una mano cristiana che al tetto del cielo ne sostituisca un altro da dove il solo cieco non si accorge che dal cielo e dalle stelle non si è del tutto riparati. Vi ha in Messina l'*Istituto delle Piccole Suore*, che provvede anche per i ciechi, ma la Congregazione si è rivolta sempre invano ad esso malgrado che il nostro Istituto gli sia stato spesso benefico e sempre gentile e malgrado che la munifica signora Ghellert abbia lasciato un forte legato *ad finem*, pro ciechi, che noi potevamo contrastare, ma che cedemmo nella speranza del bene che non viene ».

Resterebbe ora a sapersi quali sono i ciechi ospitati da quelle suore « che provvedono anche ai ciechi

[illegible]rse i ciechi... che ci vedon lonta[illegible]?

×

Burocrazia... pietosa

Si tratta di entrare in possesso di un lascito De Pasquale Pennisi, fin dal 1896.

Oggi — 1916 — il Relatore per la Congreg. di C. scrive:

« Sino ad oggi nulla abbiamo ottenuto certo, non per negligenza dell'autorità tutoria, ma forse per la legge in riguardo che farebbe stancare qualunque buona volontà che volesse lasciar ricordo munifico di sè ».

Non sappiamo se si tratti di legge, di burocrazia; certo l'una e l'altra sono molto pietose. Ossia: fanno molta pietà!

×

Magistrati e poveri

La Congregazione, nell'interesse dei poveri, intenta causa a certi eredi La Corte Gustarelli. Udite:

« Noi non usiamo aggettivi per qualificare; accenniamo il fatto e lasciamo il giudizio alla onestà di chi si interessa delle funzioni di certi istituti sociali. La Congregazione di Carità, tutrice dei diritti dei poveri, domanda il gratuito patrocinio contro di un privato; questo, naturalmente, si oppone. Il magistrato entra in merito, distilla il cervello, consulta avidamente teorie e sentenze e, in prima e in seconda istanza, nega alla Congregazione di Carità il gratuito patrocinio »

Adorabile quel magistrato, vero?

×

Gesù, Giuseppe e Maria
La roba degli altri
Che resti pur mia!

« Nella ricerca che noi facciamo degli Enti che debbono essere amministrati dalla Congregazione e che sfuggono per fino alle ricerche più tenaci, abbiamo ottenuto che fosse trovato il Decreto Reale col quale la Confraternita di San Giovanni Decollato passava alla nostra amministrazione per cessazione nel fine. Abbiamo avuto il Decreto; fino alle nostre richieste del 1915 non era conosciuto; esso porta la data del 1907 e non si è potuto avere ancora un foglio o un soldo di quella Amministrazione.

Vi sono delle resistenze e delle tenacie che giustificano spesso la mancanza di entusiasmo e di perseveranza in certi amministratori! ».

Così si lavora a incamerare una Congr. *Gesù e Maria*, ma — pare — finora senza risultato.

I poveri aspettano ma Gesù e Maria sono latitanti.

Il Re Ferendario.

Il patriottismo degli imboscati

Sono loro che parlano

Va pensiero sull'ali dorate,
Dove pugnano intrepidi e forti
I soldati d'Italia, a coorti
Convenuti da cento Città.

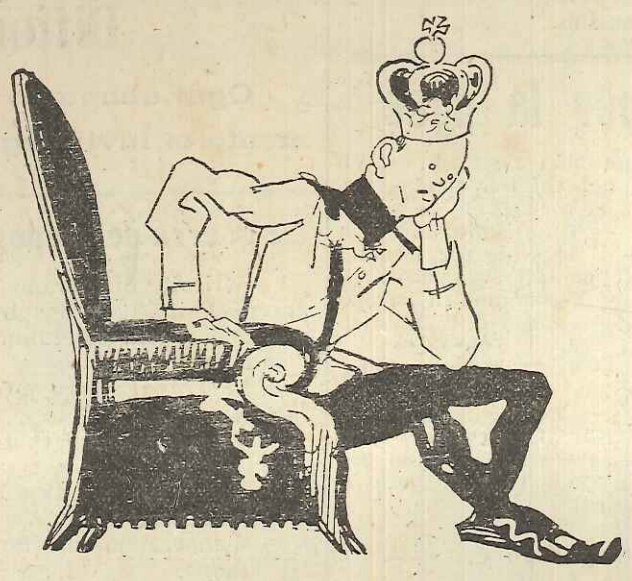
Va pensiero con ali spiegate
Dove i nostri si cingon di gloria
E di' loro che altera la Storia
Del lor sangue versato sarà.

Porta loro il saluto sincero
Di noi tutti, che siamo stupiti
Di vederli sì baldi ed arditi
Per la Patria pugnare e morir.

E di' lor che seguiamo con vero
Entusiasmo vittorie sì belle;
Ma che c'è troppo cara la pelle,
Per potere pel fronte partir.

Guido Vieni.

Constatazione



L'arcidu Ca Carlo: Un padre alcoolizzato, uno zio suicida, un uomo incestuoso, un fratello suicida, un cugino assassinato, un prozio assassino, due zie adultere... non diranno, spero, ch'io son di buona famiglia!

ABBONATEVI

ALL' " ASINO „

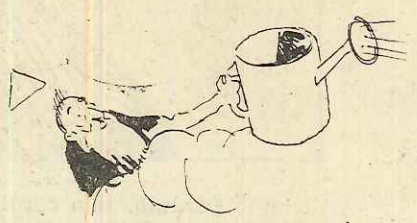
Dio austriacante

« Il mio esercito sa che Dio è stato ed è sempre con noi! »

L'ARCIDU CACARLO.

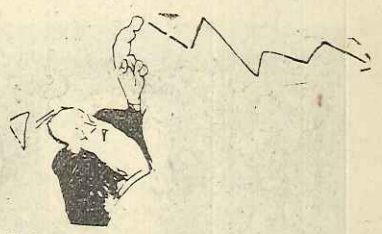
Lo ha detto anche mons. Faidutti (quello di Seruth) rilevando come le intemperie ostacolino costantemente sull'Isonzo le operazioni dell'esercito italiano.

E poichè non si muove foglia che Dio non voglia, così mons. Faidutti ne ha cavato la conclusione che quando piove è Dio che prende posizione contro i bersaglieri; quando nevica è Dio che se la piglia con gli alpini.



Qualche straripamento di fiume è opera evidente del Sommo Fattore che apre le cateratte per far piacere all'arcidu Cacarlo, e se la *bora* soffia con eccessiva violenza contro le nostre tende, è il Padreterno che gonfia le gote.

Se il fulmine colpisce qualche cannone è sempre il Dio austriacante che lo scaglia.



Solo qualche volta fallisce la mira e coglie in sbaglio, ma questa constatazione porta mons. Faidutti ad una conclusione blasfema:

Che qualche volta sbaglia anche il Padre Eterno.

Ego.

La pace... tedesca

Tanto dall'un come dall'altro impero
ci vien l'istesso suono;
se varian gli accessori, a dir il vero,
Eguale è sempre il tono!

×

Tutti voglion la pace! Le gazzette
E i fogli quotidiani
Discuton fra di lor in forme elette
la pace del domani!

×

Che più? Per fino innanzi al parla-
[mento
domestici moretti
Mal celando il desio, lanciano al
[vento
I lor più bei progetti!

×

Ora il governo alfin prese la mossa,
Ed ai nemici avanza,
(La carta, ben si sa, non si fa rossa!)
Di pace calda istanza!

×

Ma i Franchi vecchi eroi della Basti-
[glia,
Han propizia la sorte;
Albion si batte, e il Russo a sciolta
[briglia
Corre alle ungare porte!

×

Aduna Italia al suon del mandolino
Di figli eletta schiera,
E sul Carso, a Gorizia, e nel Trentino
Brilla la sua bandiera!

×

E il grande urto avverrà! La lotta
[estrema
La barbarie cadrà
Mandando un grido un'ultima bla-
[sfema
contro la civiltà!

×

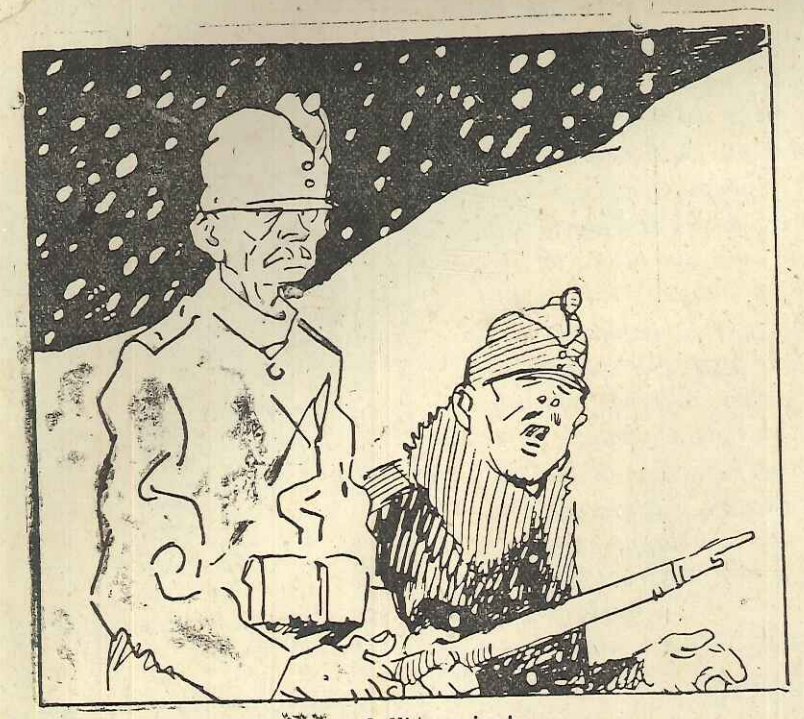
Troppo foste feroci ed inumani
contro anime innocenti.
Onde dovran dell'oggi e del domani
Inorridir le genti!

×

Sol quando fia Germania affranta e
[doma
Dal vigoroso pondo,
Londra, Parigi, Pietrogrado e Roma
Daran la pace al mondo!

Peder.

La Pace di Wilson



— La Pace verrà dunque dall'America!...
— Basta che non incontri un nostro sottomarino...

Il congresso degli dei per la pace

Sede provvisoria,
l'olimpo in zona del cielo neutrale

Aderenti al Congresso

Onnipotente N. 1.
Onnipotente N. 2 (tedesco ev.lo) con Calvinita e Anglicano.
Onnipotente N. 3 greco-orientale).
Onnipotenti in sott'ordine: Nestoriano; Monosisita; Giacobita; Copto; Armeno.
Jehova con i parenti prossimi; Talmudista, Rabbinista, Caraita.
Allah coi Sunnita, Siita, Vahabita.
Lo Spirito Universo del Giappone, *Brahama.*
Giove coi colleghi *Marte, Apollo, Plutone, Vulcano*, ecc.
Ammone con alquante dozzine di Dei egizi.

Personalità invitate

Per l'onnipotente N. 1:
San Pietro, S. Tomaso, S. Agostino, S. Maurizio e San Gotifredo, generali; *San Dignano*, protettore dei Presidenti di assemblea; *San Marciano*, armaiolo; *San Noè*, arsenalotto; *San Tobia*, becchino; *San Giosia*, carceriere; *San Ciriaco*, carnefice; *Beato Sorose*, chirurgo; *S.ti Cosma e Damiano, medici; S. Emiliano*, farmacista; *San Filogonio*, avvocato; *Sant'Alfonso dei Liguori*, teologo.
Per l'onnipotente N. 2.
Lutero, Calvino, Melantone, Zwingli.
Per Jehowa:
Mosè.
Per Allah:
Alì, Abu-Becker, Maometto.
Per Brahama:
Buddha.
Per Giove:
Tutto l'Olimpo greco-romano.

La preparazione

San Pietro, Melantone, Abu-Beckr, spazzolano le poltrone riservate ai congressisti.

Melantone. — Lascia questa, che la voglio spazzolar io! Quì deve collocarsi l'onnipotentissimo vecchio Dio tedesco...
San Pietro. — E il nostro dove lo metti?
Melantone. — Dopo del mio! In un cantuccio qualunque....
S. Pietro. — Già! Un cantuccio..!
Abu-B. — E allora dove vorreste mettere il mio incommensurabile Allah....?
Lutero (facendo capolino). — Vi spicciate o no? Gli Dei stanno per venire!
S. Pietro. — Tutto è pronto!
Lutero. — E le sedie per i santi, per i profeti, per gli evangelisti?
S. Pietro. — Siederanno in terra...
Melantone. — Volete dire in aria, ignorante!
S. Pietro. — Ignorante a me che sono pietra.
Melantone. — Dura...
Lutero. — Silenzio per Bacco!
Mercurio (comparendo). — Chi bestemmia qui? Zitti tutti che arrivano i congressisti.

L'arrivo degli dei

Giungono alla spicciolata il vecchio Dio tedesco, il Padre Eterno, Allah, Jehowa, Giove, Brahama, Marte, seguiti, alla rinfusa, dai loro proseliti Lutero, San Tomaso, Maometto, Mosè, Platone, Buddha, ecc.
Fanno capolino Santa Teresa e Venere, ma Melantone grida indignato:
— Indietro le donne! Qui non si fa del femminismo!

Giove. — Protesto! Le nostre donne sono divine (Sant'Alfonso schiocca la lingua) come noi! Io non posso rinunziare alla loro amabile compagnia... Vieni giu *Venere* sublime, e tu *Minerva* amabile, e tu *Diana*, e tu *Leda*.... mi scuserai se ho cambiato figura. Non sono più Cigno, perchè se l'è preso d'Annunzio...
Lutero. — E neppur io intendo rinunziare alla mia diletta Suor Caterina. L'ho sposata apposta per averla sempre con me!
Maometto. — Nè io voglio stare senza Khadidgiah!
Budda. — Nè io senza Jasodara mia!
S. Pietro. — E' uno scandalo!
Onnipotente N. 1. — Insomma volete tutti le vostre donne....
San. Tomaso. — Porte dell'Inferno! Lingua di serpente! Vasi di perdizione!
Lutero. — Chiamatele come volete, sono delle deliziose creature...
S. Agostino. — Noi, non possiamo ammetterle....
Melantone (scoppia in una risata) Ah! Ah! Ah!
S. Agostino. — Che c'è da ridere?
Melantone. — Domandatelo a Papa Alessandro VI, a Papa Paolo III....
Lutero. — Quello aveva per il rivale il vescovo di Fano!
Onnipotente N. 2: Era un precursore dell'amore tedesco!
Melantone. — Domandatelo a Pio II.... a Pio IX! Ah! Ah!
Lutero. — E perchè non fate venire anche le vostre donne? Chiamate dunque la Marogia, la Vannozza, Lucrezia Borgia, Imperia, Donna Olimpia Pamphili... e le 13 amiche di Pio IX.
Onnipotente N. 1. — Sant'Alfono, risolvi tu la questione...
S. Alfonso. — Facciamole pur venire, ma stieno alle nostre spalle. Così potremo sempre dire: non abbiamo visto se c'erano.
All'unanimità: Bene!

(Entrano tutte le donne compresa S. Orsola con le 11.000 Vergini).

×

Gli Dei prendono posto in semicerchio nelle poltrone, mentre la turba dei santi, profeti, iniziati, siede al secondo piano rispettosamente. Le donne nel fondo.
San Filogonio, avvocato di Antiochia, funge da cancelliere.

Goliardo.

Beneficenza cristiana

Continuiamo la rubrica della beneficenza... cristiana.

Bologna. Scrive la *Squilla*, rivolgendosi all'*Avvenire d'Italia*, fondatore Rocca d'Adria:

« Conoscono niente i sullodati signori di un Istituto di beneficenza il cui patrimonio rurale fruttava — fino a pochi mesi fa — meno del *due per cento?*

« Di una tenuta di proprietà di un Ente locale, affittata sotto prezzo con una perdita di oltre *duecentomila lire?*

« Hanno mai avuto notizia molto Reverendi giornalisti e i lo ro accoliti di una Pia Opera, tu tora infeudata alla Corte Arcivescovile, che ha una rendita patrimoniale inferiore all'*uno pe cento?* »

I nostri compagni che intendan occuparsi concisamente ma co precisione delle opere pie loca scrivano alla *Squilla.*

Diffondete l'ASINO

Ogni abbonato mandandoci il prezzo d'abbona mento ci invii degli indirizzi di possibili abbonati

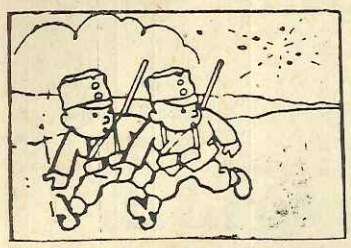
La guerra del dopoguerra

I clericali dichiarano che, a guerra finita, i loro spiriti bellicosi non si ammosceranno.
Intimeranno:
— *Guerra* al libero pensiero *su tutta la linea.*
— *Levata di scudi* contro l'anticlericalismo.
— *Marcia* in avanti col *vessillo* di Sant'Eusebio.
— Romperanno una *lancia* contro l'*Asino*,
— Combatteranno con *armi* spirituali.
— Vestiranno *cotte* d'acciaio.
— Spareranno coi *cannoni* ecc siastici.
— Cingeranno la *spada* di S Paolo.
— Organizzeranno *pugne* in i seminari.
— Metteranno, per essere te schi, pei tricorni i *chiodi* de Santa Croce.
— Per le *bombe* incaricheran l'*Avvenire d'Italia.*
E a guerra finita distribuira a tutti le *medaglie* di Sant'Anto da Padova.

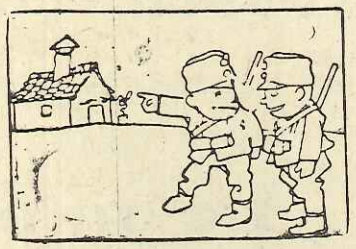
Sogni tedeschi svaniti

— Abbiamo perduto, mio caro!
— Perduto, ma perchè?
— Perchè... non abbiamo vinto.

Le avventure di Gnicco-Gnocco

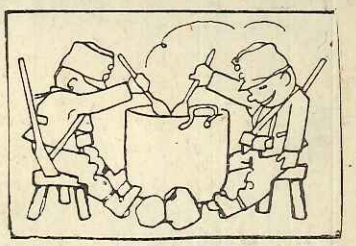


Gnicco e Gnocco, soldati austriaci, ai pericoli e alle emozioni della pugna, preferiscono il pacifico squagliamento.



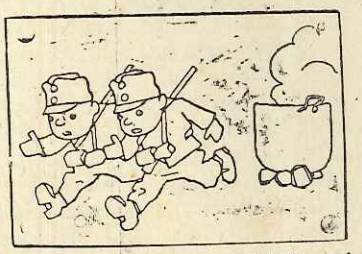
Corri che ti corro; scoprono un casolare...

... e il modo di cucinarvi un magnifico minestrone di cavoli.

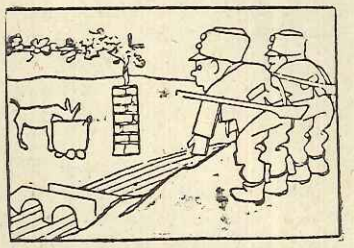


Mentre si accingono a fargli onore.....

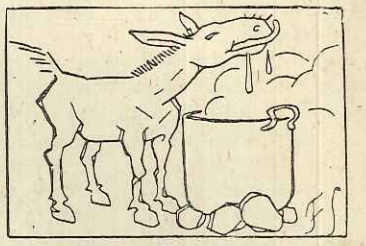
Dio mio! Odono un galoppo. Cavalleria nemica!!...



Corri che ti corro!... Addio minestra!... Corri che ti corro!...



Giunti al sicuro si volgono.



— Iiiih!.. Ooooh!... Iiiiih!... Ooooh!... che eccellente minestra mi avete preparata!...

Filiberto Scarpelli.

La scrivania di Franz Joseph

Giorni sono venne aperta con gran pompa la scrivania di Checco Beppo.

La stampa viennese aveva già annunziato, come primizia, il sicuro rinvenimento di documenti di grande importanza.

Infatti, il notaio di Corte, assistito dai dignitari dello Stato, ebbe modo di repertare:

1° Fattura di Willhem Schiff, saponificio viennese, per n. 8000 quintali sapone;

2° Fattura Franz Köerber, cordaio, per quintali 24.000 corda;

3° Lettera Baronessa Vitzera, madre;

4° Biglietti da visita del boia Lang, con questa dedica:

PENSIERO E AZIONE

il pensiero nel cervello del eccelso sovrano;
l'azione nel braccio dell'umile esecutore.

Il devoto amico e servo
LANZ.

5° Fattura legnaioli della Stiria per 40.000 metri cubi di abete da forca.

6° Lettera di ignota signora a firma: *L'Ultima amica.*

7° Una ciocca di capelli dell'abate Tazzoli.

8° Alquanti atti di morte — per impiccagioni — di illustri rivoluzionari ungheresi, con una nota di pugno dell'Imperatore: « 1916. *Chi l'avrebbe mai detto?* »

9. Alcune migliaia di maledizioni materne.

10. Pacchetto di immagini sacre. Quadretto di Sant'Antonio da Padova. 2 corone di rosario.

11. Un piccione imbalsamato recante il segno al collo della strozzatura.

×

Si tratta dello Spirito Santo del Conclave per la morte di Leone XIII. La strozzatura è il *veto* alla nomina del card. Rampolla a papa.

Provvedimenti equi

...gnerà fare qualche cosa per quei poveri deportati del Belgio...

— Manderemo per essi una benedizione al card. Mercier.

— E se il Kaiser se ne avesse a male?

— Ne manderemo un'altra al cardinale Hartmann anche per lui!

Il coro degli imboscati

(Si può cantare coll'aria delle Zingarelle della " Traviata „ o coll'aria di... me ne infischio a piacere).

Noi siamo imboscatelli,
Cresciuti a meraviglia,
Figlioli di famiglia,
Figlioli di papà.

Siam ben pasciuti e belli,
Robusti come tori,
Che lungi dai rumori
Giriam per la città.

La gente che ci vede
Finge di non vederci;
Con noi son tutti guerci,
Il popolo e il Comun.

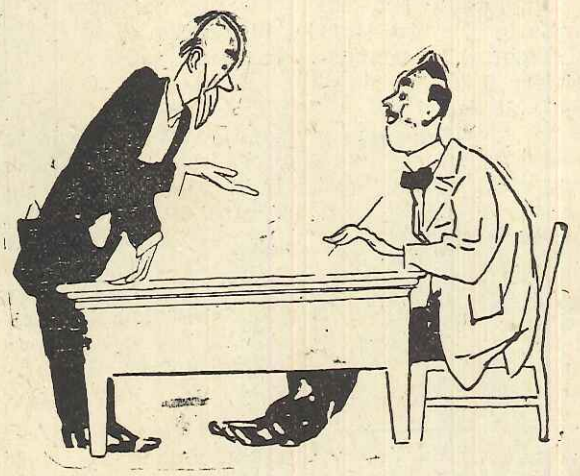
Soldati ognun ci crede
Per via che qualche stella
Copre la marachella,
Che non sospetta alcun.

Fingiamo lavorare
Per conto del Governo,
Che con amor paterno
Proteggere ci sa.

Ma, per non sfigurare,
Se l'occasion ci afferra,
Gridiam: Viva la guerra!
Viva la libertà!

Il Conte Stroppolo.

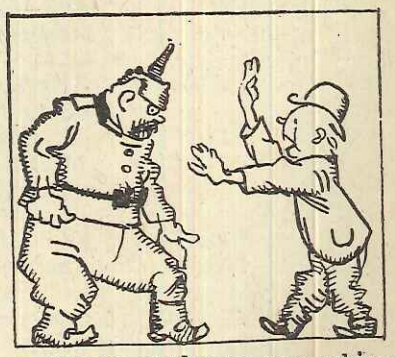
L'imboscato



— Ancora in quest'ufficio! Ma non ti sboscano mai?

— Non possono: vi ho messo radici!

La schiavitù



— Signor gendarme, uno schiavo belga ci è sfuggito di mano!...

— Ammazziamolo!

— E' inutile! E' già morto...

CHININA-MIGONE
ECCITANTE PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E BARBA

3° della dominazione tedesca — Berlin-Rome Dicembre 1916 — Conto corr. con la Postdam

...'abbonam.

...unica mone-...ertata da tutto ...mondo tedeschizzato e valevole in terra, in cielo e alla banca del buon vecchio Dio).

Deutsch Sballingrossen Zeitung

Organ der Bluff-Fork-Bureau (pur prupakanda kulturamento)

Prezzi delle inserz.

IN TESTA alla pagina 10 marchi... d'infamia. In altro posto... gratis. Speciale Agenzia reclamistica: Kaiser Wilhelm & C. - Tavolarotondastrasse - Berlin.

I socialisti ciurlano nel manico

I socialisti ciurlano nel manico, quale più quale meno, in tutti i paesi belligeranti, fuorchè in Austria, in Germania, in Bulgaria e in Turchia.

I socialisti rivoluzionari ed i socialdemocratici russi, con Dourtzeff e Pleckanoff alla testa predicano la « guerra santa della rivoluzione europea contro il militarismo prussiano, e contro l'imperialismo austro-tedesco »! E dire che Pleckanoff era il più fedele interprete di Marx, in Russia!

I socialisti inglesi, con Hyndmann e Handerson alla testa, predicano anch'essi la « guerra santa rivoluzionaria »! E dire che Hyndmann era in Inghilterra il più fedele interprete di Marx!

I socialisti francesi pretendono che il cosiddetto « sacro suolo della patria francese » sia abbandonato dai compagni tedeschi mobilitati nell'esercito del Kaiser; e fra i più ostinati in questa idea antisocialista e pazzesca è quel Guesde che passava per il più fedele interprete del marxismo in Francia.

I socialisti belgi hanno vilmente rinnegato l'internazionalismo, pretendendo la indipendenza della loro nazione, ed il ritiro delle truppe tedesche; ed il più accanito in questa pretesa è proprio quel Vanderwelde che per longanime concessione dei socialisti tedeschi i quali lo credevano un perfetto marxista, presiedeva il *Bureau socialiste international*. E perfino il segretario generale del *Bureau*, Huysmans, si è schierato contro l'imperialismo tedesco!

In Italia, i più noti internazionalisti di vecchio stampo, come Cipriani, predicano la guerra contro l'Impero germanico! E non parliamo dei riformisti che da parecchio tempo avevano adottato l'ideologia vilmente borghese della patria! Ma perfino il più fedele marxista, Ettore Ciccotti, che avrebbe potuto aspirare ad essere riconosciuto in Germania come il più illustre professore d'Italia, si è invece schierato contro la Germania e per quella cretineria borghese che si chiama patria italiana, come se questa potesse essere socialisticamente e marxisticamente considerata alla stessa stregua della veramente grande e intangibile patria dei tedeschi o degli austriaci!

In questa situazione, come la Germania e l'Austria han potuto concepire che potesse servire a qualche cosa il gesto magnanimo di offrire la pace, ovverosia la resa?

Hanno sperato forse di trovare aiuto nei socialisti di Russia, di Inghilterra, di Francia, e d'Italia?

Vana speranza!

×

Si poteva sperare qualcosa soltanto da alcuni socialisti d'Italia, sia per la loro bella azione contro la guerra, azione che più volte i giornali di Germania e d'Austria avevano elogiato senza riserve, sia perchè contemporaneamente alla proposta austro-germanica, pretendevano una mozione per la pace.

Ma ci han fatto una *gaffe* nella quale dobbiamo vedere la mano di qualche interventista mascherato da neutralista.

Infatti, nella mozione per la pace alcuni socialisti italiani hanno affermato che la Germania e l'Austria sono disposte ad accettare il principio della indipendenza nazionale e della libertà per tutti i popoli, e l'accordo per impedire altre guerre.

Oh! che merli!

Pensare soltanto una simile cretineria, degna della vecchia ammuffita ideologia democratico-borghese, significa cadere nella trappola della guerra.

Perchè la Germania e l'Austria non possono accettare sul serio condizioni di quel genere: a parole è un affare, ma a fatti è tutt'altro affare.

Restituzione della indipendenza al Belgio ed alla Serbia?

Restituzione delle terre francesi o italiane o rumene o slave, alla rispettiva nazione?

Rinunzia ad ogni guerra futura?

Ma allora Germania ed Austria che hanno intrapreso questa guerra per accaparrare altri territori, dovrebbero invece non solo rimanere a mani vuote, non solo rinunziare a ritentar la prova un'altra volta, ma perfino perdere parte di ciò che avevano prima della guerra, col bel pretesto che è roba altrui?

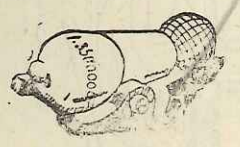
Ah! Povero marxismo, come è stato compreso a rovescio anche da quelli che credono di volerlo servire fedelmente!

E quel Turati?

Non s'è lasciato sfuggire, alla Camera, che anche l'Italia (proprio il suo paese! guarda un po' che razza di internazionalismo!) ha diritto ad una rettifica di confini che corrisponda alle necessità strategiche di difesa?

Eresie da tappparsi le orecchie per non ascoltarlo. Povero Marx! Per fortuna è morto da tempo, e non può assistere a questo vergognoso spettacolo di dedizione.

Frassatén.



ABBONATEVI

ALL' "ASINO,,

Le mie prigioni

di Silvic Pellikan

Ho io scritto queste Memorie per vanità di parlare di me? Bramo che ciò non sia, e — per quanto uno possa di sè giudice costituirsi, parmi aver avuto alcune mire migliori:

Quella di contribuire a confortare qualche mio felice compatriota austriaco coll'esponimento dei beni che gustai, delle consolazioni che sperimentai essere conseguibili nella somma fortuna della prigionia;

Quella d'attestare che in mezzo ai miei lunghi passatempi trovai che l'Italia non è così iniqua, così indegna d'indulgenza, così scarsa d'egregie anime come in Austria suol venire rappresentata;

Quella d'invitare i cuori nobili ad amare assai certe pacioccone di italiane che fanno così gentile accoglienza;

Quella di ridire una verità già nobilissima ma spesso dimenticata: La Religione allegra e la filosofia gaudente comandare l'una e l'altra di pigliar il mondo come viene; e senza un po' di religione che assolva dai peccati e di filosofia che faccia sopportare qualche passeggero inconveniente, non esservi nè piacere, nè gioia, nè felicità sicura.

Silvic Pellikan.

Le mie prigioni

Cap. I.

Fui fatto prigioniero la mattina del 23 ottobre 1915 e condotto a.....

Mi alloggiarono all'albergo della Posta dove potei gustare quella *polenta coi osei* che ha reso meritamente celebre il Veneto.

Le autorità vennero tosto ad osservarmi, ed io le ricevetti non senza deplorare la scarsa premura del Dispensiere Tabacchi, il quale non seppe provvedermi che di alcuni pacchetti di vile Macedonia.

Cap. II.

Lo svegliarsi in prigionia la prima mattina dovrebbe esser cosa orrenda, ma si rasserenino i miei compatrioti: in Italia non è così.

Qualche cosa, veramente, manca al prigioniero, ma a che non deve esser egli disposto per cattivarsi la indulgenza di Dio e la riconoscenza della patria?

Avrei voluto il gabinetto accanto alla mia stanza da letto, ma dovetti constatare con un certo terrore che mi conveniva percorrere un lungo corridoio per giungervi. Pensai allora che fosse meglio valermi, per tutte le occorrenze, del vaso da notte collocato nel mio comodino, e così feci provocando i sorrisi di compiacenza della domestica, una bella montanara, incaricata dei più umili servizi.

Cap. III.

Quali atroci torture!

Stamane venne a visitarmi il direttore accompagnato dal medico di servizio.

cortesi ma risoluti, pretesero ch'io dovessi fare un bagno generale, usando per di più e a colmo di sofferenza, del sapone.

Queste pratiche, assolutamente estranee ai nostri costumi, mi indispettirono e mi indussero quasi alla ribellione, ma i miei aguzzini furono inflessibili e dovetti immergermi in una vasca lasciandomi stropicciare da un soldato dell'infermeria.

Devo confessare che ogni malanno, nel mondo, ha il suo lato piacevole, e che un senso insolito di benessere invadeva il mio corpo man mano che nell'acqua cadevano le croste, i grumi, i batuffoli di peluria, le piattole ed alquanti pidocchi di pelle e di testa che vi soggiornavano da tempo immemorabile. Anzi questo fatto mi fece risovvenire di essermi lavato per il cinquantenario dall'ascensione al trono di S. M. I. R. il nostro defunto, compiantissimo sovrano, ossia circa 18 anni or sono.

L'acqua del bagno era fortunatamente tiepida e leggermente profumata di Acqua di Felsina.

Questa circostanza mi amareggiò e mi fece protestare contro la... rezione, in quanto appariva ... dente la sua intenzione ingiurio... di profumarmi con acqua italian... anzichè con quella di Colonia ... origine imperiale.

Ma finii col passarci sopra, anzi coll'entrarvi dentro.

SILVIC PELLIKAN

(Segue)

Lettere da Berlino

PERLINO, 28 Tixempiro 1916

Afere leggiuto con molta attesione tiscorso de ministro Tagliano Zonnino.

Essere fera puzzonata, contro pofera Taglia, che potarebbe fare pacia, e Tagliani micchi nostri cuatagnare paiocchi, se Zonnino non pretendare Trento, Trieste, Atriatico, e patronanza de intustrie e commerzio anche in Fenezia e Mailano.

E camera Tagliana afere deciduto la fissazione del Tiscorso al muro? Çamera tratitora! In Cermania pensare che essere meglio mettare al muro ministro Zonnino.

E anche cualche tagliano puono pensare cuesto.

Pirichè onorefolo Pertolini non essere alzato in suoi piedi per fare plaudimento a Zonnino.

I Çermania pensare che il sedere di onorefolo Pertolini essere puono per Todeuschi, come zintomo di ti-

posiziona a pigliare in consitera-zione piroposta de Kanzelliero.

Ma omini scoracciosi come Per-tolini essere pochi in Taglia.

Pizogna tuncue essere molto atti-vi per accresciare schiera di taglia-ni micchi nosiri.

Nostro ciornale Deutsche Sballi-grossen Zeitung *essere molto utile.*

Per diffondarlo, noi raccoman-tare apponamenti.

Pizogna lo mantare a tutti appo-nati de maledetta Azino *che fare piropacanta infama contro Austria e Cermania.*

Tuneno non far pacare niente per apponamento Sballigrossen.

Anzi noi essere disponenti di fare uno pello recalo a apponati, cuan-do, appolite tutte frontiere, torne-remo a appracciare morosamente micchi tagliani.

Il Tedeuscho di Capri.

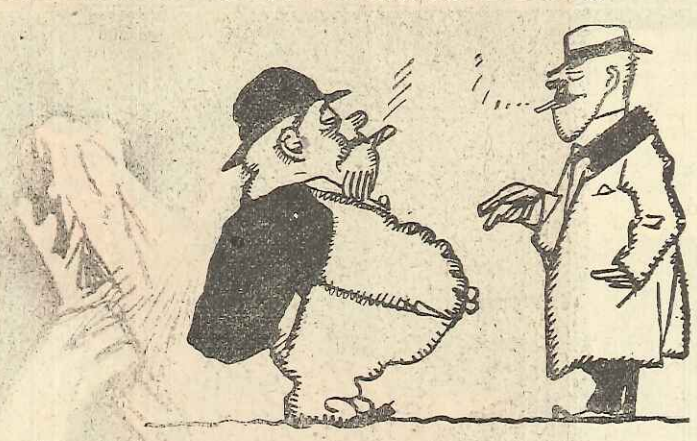
Telegrammi

Berlino 28

Il Governo Imperiale dichiara che le potenze dell'Intesa volessero stabilire un armistizio, la Germania ed i suoi alleati sarebbero disposti a firmare un patto con l'impegno di non approfittare dell'armistizio per rifornirsi delle merci che a primavera mancheranno, per ricostituire i quadri dell'esercito, per fabbricare nuovi armamenti, per concentrare grandi masse su un punto del fronte da aggredire di sorpresa durante l'armistizio o appena scaduto, o per fortificare posizioni.

Naturalmente il patto impegnativo per l'armistizio dovrebbe essere fatto è firmato in un pezzo di carta.

Un buon consiglio



— Cosa mi consiglia, dottore, per dimagrare?
— Un viaggio in... Austria o in Germania.

La crisi della carta sarà ancora risoluta per l'ASINO se ogni abbonato ne procurerà un altro.

Berlino 26

In attesa di Natale il Comando Germanico ha vietato assolutamente alle truppe del fronte occidentale di fare raccolta di nespole, poichè questo frutto è stato giudicato antigienico dalla Imperiale Accademia delle Scienze.

Vienna 27

La soluzione della crisi ministeriale ha presentato molte difficoltà perchè tanto la popolazione, quanto l'esercito, vogliono garanzia che il nuovo governo rifiuti assolutamente di trattare la pace, della quale nessuno in Austria sente il bisogno.

Sofia 28

Il governo Reale ha diramato un proclama alle truppe assicurandole contro il pericolo di una offensiva degli eserciti di Salonicco, perchè i governi nemici non hanno ancora finito la discussione col reale governo di Grecia, e si può prevedere che la discussione si prolungherà ancora per qualche secolo.

Atene 28

Il Reale governo Greco ha inviato altra *nota* ai Governi dell'Intesa, e alla stampa dei paesi dell'Intesa, la quale insinua che la replicata presentazione di note ad una sola delle parti belligeranti, non è una prova di neutralità, il Reale Governo Greco risponde che verrà il momento di presentare una *Nota* anche agli Imperi Centrali; e raccomanda ai giornali italiani di non interpretare la parola *nota* nel significato comune di *conto*.

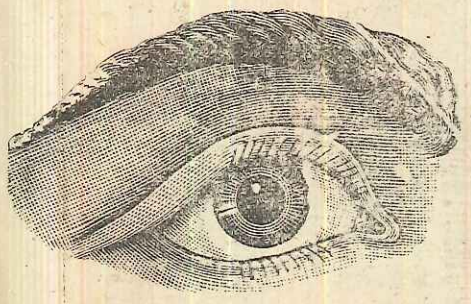
BORANI PIO *ger. resp.*
Roma, Tipografia dell'*Asino*

La Tosse ostinata

pasmodica, stizzosa convulsiva per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce colsolo ed unico rimedio: la

Lichenina Lombardi vera

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti, confermano la superiorità assoluta della **Lichenina Lombardi** su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre prof. Cardarelli (1882) Raccomandiamo però pretendere la **vera Lichenina Lombardi**, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri Si prega acquistarla da rivenditori onesti o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2.40 il flacone, e si spedisce in tutto il mondo per L. 3.00 antic. all'unica fabbrica **Lombardi e Contardi** Napoli - Via Roma 345. — P. S. Nella tubercolosi pulmonare, tisi bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc., si usi la **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**, riconosciuta **Miracolosa** da medici ed ammalati, per sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati Costa L. 3.50 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L 4.00 anticipate. Memoria *gratis* a tutti. Saggio *gratis* ai medici.



NON PIU'
Miopi - Presbiti
e Viste Deboli

"OIDEU" **Unico e solo prodotto del Mondo** che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà un invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

UN LIBRO GRATIS a TUTTI - V. LAGALA Via Nuova Monteoliveto, 29 NAPOLI.

AGLI ABBONATI

che desiderano il cambio di indirizzo rivolgiamo preghiera di rimetterci una cartolina con risposta pagata. Ogni cambiamento di indirizzo ci obbliga la ristampa della fascetta.

L'ASINO

IL DIABETE

guarisce solo con la **CURA CONTARDI** (Rigeneratore e Pillole Vigler) Scomparisce lo zucchero dall'urina, si riprendono le forze e la nutrizione, usando cibo misto. Memoria GRATIS, con letteratura e moltissimi attestati. Evitate gl'inefficaci frementi. Costa L. 14 in Italia, estero L. 15 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI, via Roma, 345 – Napoli.

IMPOTENZA NEVRASTENIA

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal **RIGENERATORE** con i **GRANULI** di **STRICNINA** precisi. Questa cura ha dato **sempre il suo** risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E sublime. La cura completa (di 2 mesi) L. 21, estero L. 25, anticipate alla fabbrica **LOMBARDI** e **CONTARDI** Napoli, Via Roma, 345. Per lo effetto immediato vi è l'**Acanthea** virilis innocua Costa L. 10 ant. Necessaria agli sposi!

LA CURA DEPURATIVA

del sangue nelle vecchie o recenti infezioni veneree, sifilide ecc. riesce efficace e radicale solo con la SMILACINA (a baso di salsapariglia 20 per cento) unita al ioduro di potassio purissimo essendosi constatata la migliore di tutte le altre cure. Scompariscono i dolori vaganti, le macchie per la pelle, le ghiandole ingrossate, guariscono le piaghe Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 flac.) costa L. 25 in Italia, estero L. 30 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI — Via Roma, 345 — NAPOLI. Prima di ammogliarvi, fate la cura depurativa.

LA BELLEZZA

Unico prodotto al mondo che in poco tempo toglie rughe cicatrici, lentiggini, butterato, deturpamento, pallidezza. Un viso brutto, da qualsiasi cosa, diventa superbamente bello. Pagamento dopo guarigione. Chiedere schiarimenti Ditta A. **Parlato - Via Chiaia, 59,** NAPOLI (Italia).

Diffondete l'"Asino"

« La guerra più spaventevole che la storia abbia mai veduto infuria da quasi due anni e mezzo in gran parte del mondo. Questa catastrofe che il legame della comune civiltà millenaria non potè impedire colpisce l'umanità nelle sue conquiste più preziose. Essa minaccia di ridurre in macerie il progresso spirituale e materiale che costituiva l'orgoglio dell'Europa allo inizio del ventesimo secolo ».

(*Dalla nota tedesca per la pace*).

La Pace del Kaiser.
Lacrime di coccodrillo!

La Paix du Kaiser.
Larmes de croco-dile.

The Kaiser's Peace.
Crocodile's tears!